



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 09/04/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2014, n. 530

Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione schema di convenzione per collaborazione con enti terzi, con competenze di ricerca e specialistiche. Dettagli delle attività oggetto di convenzione.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dr. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Ruolo della Regione Puglia e del Servizio Ecologia in materia di pianificazione energetica:

- La Regione Puglia esercita la potestà regolamentare e pianificatoria in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia - con particolare riferimento alle fonti rinnovabili - nel rispetto della Costituzione e dei principi fondamentali dettati dalla normativa statale, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, con particolare riferimento al Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili adottato ai sensi della direttiva 2009/28/CE, al Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica, nonché alle previsioni sulla pianificazione energetica regionale di cui alla L. 10/1991.
- Il Servizio Ecologia, in particolare, è impegnato nella determinazione dello scenario energetico regionale, sia attraverso la propria ordinaria attività tecnico istruttoria, sia nella definizione dei criteri per la valutazione ambientale degli impatti cumulativi, attesa la sensibile pressione esercitata sul territorio dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili di taglia industriale. La pianificazione energetica regionale persegue, poi, finalità generali di contemperamento delle esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e del paesaggio e di conservazione delle risorse naturali e culturali.
- La Regione si pone come obiettivo del piano quello di comporre una tempistica efficace per il perseguimento degli obiettivi di cui al DM Sviluppo economico 15 marzo 2012, "Definizione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili" (c.d. Burden Sharing, che ha indicato target definiti alla scala regionale, concorrenti al conseguimento dei target nazionali), tenendo conto dell'effettivo incremento di potenza ancora necessario e cercando di individuare le aree di vocazione verso le quali orientare gli interventi.

Scopo dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale

- La Regione è già dotata di un proprio strumento programmatico, il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con Delibera di G.R. n.827 del 08-06-07, che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico, in un orizzonte temporale di dieci anni. Il PEAR ha sin qui concorso, pertanto, a costituire il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che, in tale campo, assumono

iniziative nel territorio della Regione Puglia.

- Con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 602 del 28 marzo 2012 è stato dato mandato all'Autorità Ambientale - Dirigente del Servizio Ecologia di coordinare una specifica struttura finalizzata all'espletamento delle attività tecnico-istruttorie per l'elaborazione dell'aggiornamento del PEAR, motivando tale necessità principalmente in considerazione di sopraggiunte dinamiche di sviluppo territoriale che hanno interessato, con particolare riguardo, le FER, anche ben oltre le previsioni del PEAR stesso.

- Con Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25, all'art.2 è stato nuovamente disposto che la Regione Puglia adegui e aggiorni il PEAR nel rispetto del Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili adottato ai sensi della direttiva 2009/28/CE e del paragrafo 17 ("Aree non idonee") delle Linee guida emanate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010. Detto aggiornamento passa, oltre che ad una riformulazione degli indirizzi di pianificazione energetica, all'individuazione di driver di sviluppo innovativi, finalità quest'ultima conseguibile attraverso l'introduzione di contenuti di elevata specializzazione tecnica e scientifica, con riferimento anche ad elementi di ricerca industriale e tecnologica. In particolare si ritiene di dover introdurre, all'interno del Piano:

- a) Calcolo, con la migliore approssimazione possibile, del Bilancio Energetico regionale, con dati di produzione e di consumo energetici, ai fini della verifica del livello di soddisfacimento del Burden Sharing, nonché individuazione del miglior mix energetico calibrato sulle singole FER, ai fini dell'integrazione di eventuali apporti mancanti;
- b) Individuazione delle possibili relazioni e sinergie con il quadro programmatico in continua evoluzione;
- c) Ricognizione sullo stato e sulla pianificazione interessanti l'infrastruttura elettrica (rete di trasmissione) e verifiche di coerenza rispetto al potenziale in esercizio/autorizzato;
- d) Verifica impatti della generazione diffusa sulla rete di distribuzione elettrica; e) Analisi di fattibilità per tipologie e sistemi di accumulo a diverse scale, smart grid;
- f) Considerazione, per ogni singola FER, del trend tecnologico in atto verso soluzioni a minimo impatto, possibilmente integrate con il patrimonio edilizio e strutturale esistente;
- g) Valutazione di tutte le ricadute sul piano socio-economico degli scenari di politica energetica, che includano la considerazione di tutte le fonti rinnovabili;
- h) Individuazione di nuove risorse e nuove possibilità di sfruttamento energetico, anche con riferimento a nuovi processi finora meno esplorati o meno considerati in funzione del loro apporto nel quadro della pianificazione energetica;
- i) Individuazione di tutte le soluzioni possibili e best practice in materia di efficientamento energetico e di policy;
- j) Individuazione bacini a forte vocazione energetica e, per inverso, aree precluse ad ulteriori installazioni ad elevato impatto ambientale;
- k) Scenari emissivi di qualità dell'aria in linea con gli scenari energetici, anche ai fini della coerenza con gli obblighi di cui all'art. 22, c.4 DLgs 155/2010;
- l) Life Cycle Assessment per confronti tra tecnologie di sfruttamento di energia rinnovabile e per confronto tra scenari.

Enti individuati per azioni di supporto ad elevato contenuto specialistico:

La Regione Puglia, al fine di dare impulso alle attività di aggiornamento del Piano, ha approvato con DGR n.843 del 3 maggio 2013 un protocollo di Intesa non oneroso con RSE, successivamente siglato dalle parti, che prevede lo sviluppo di attività tuttora in corso, attesa la durata biennale dell'accordo.

Successivamente ha inteso irrobustire tutte le attività di cui all'elenco sopra riportato, (lettere a- l), coinvolgendo ulteriori soggetti esterni qualificati, tra i quali due Agenzie regionali (ARTI ed ARPA Puglia), più altri enti universitari e di ricerca.

Complessivamente i soggetti individuati per lo svolgimento di dette attività sono:

- ARTI Puglia

- ARPA Puglia
- ENEA
- CNR/IRSA
- Politecnico di Bari
- Università di Bari
- Università di Foggia
- Università del Salento

Le competenze e prerogative degli enti coinvolti sono tali da essere utilmente impiegabili e sinergiche rispetto alle attività del Servizio Ecologia della Regione Puglia, con particolare riferimento all'aggiornamento del PEAR Puglia, nei termini già disposti dalla menzionata DGR 602/2012 e meglio esplicitati nel documento allegato.

A seguito di una prima ricognizione esplorativa di disponibilità, in molti casi anche suffragata da incontri preliminari dedicati all'argomento, in data 5 febbraio 2014, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti presso gli uffici del Servizio Ecologia, i rappresentanti degli enti sopra riferiti, nelle persone dei diretti referenti ovvero dei loro delegati.

In tale occasione sono stati presentati i contenuti di una convenzione destinata, per interesse tra le parti, a regolare le attività di supporto alla pianificazione energetica, nonché le attività medesime incentrate nei contenuti del documento di piano, così come conseguente al processo di aggiornamento.

Solo con riguardo ad Università di Bari ed Università di Foggia, i rapporti saranno curati dal Servizio Agricoltura della Regione Puglia, nell'ambito di una convenzione dedicata a valere su altre risorse e pertanto non disciplinata dalla presente deliberazione.

Gli enti hanno manifestato la propria disponibilità a sviluppare una collaborazione sui temi, in ragione delle proprie competenze, nonché della sinergia con proprie attività, dichiarandosi favorevoli inizialmente alla bozza di convenzione presentata, a meno di alcuni suggerimenti proposti e perfezionati nell'ambito di un successivo incontro, avvenuto in data 19 febbraio 2014.

Tutto ciò premesso,

Si ritiene di dover attivare le convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e ciascuno degli enti individuati nell'ambito delle attività di aggiornamento del P.E.A.R., disposto dalla DGR 602/2012, per una durata di un anno. La collaborazione sarà regolamentata dalla convenzione, così come definitivamente attestata sullo schema in allegato, parte integrante della presente delibera.

L'insieme dei vari apporti dei vari soggetti coinvolti, così come disciplinati da detta convenzione, comporterà la produzione dei contributi afferenti all'indice del Piano, così come presentato nell'Allegato tecnico.

Si propone alla Giunta Regionale di approvare lo Schema di Convenzione allegato al presente provvedimento (Allegato 1), unitamente all' Allegato tecnico (Allegato 2): indice del Documento di Piano e crono programma.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/99 e 3/2001 nonché della l.r. n. 7/97 "Statuto della Regione Puglia".

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i."Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 387/03 e smi;
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010
- il Decreto Ministeriale 15 marzo 2012 (cd "Burden Sharing")
- La Legge Regionale n. 11/01 e smi
- La DGR 3028/2010
- La DGR 3029/2010

- La DGR 602/2012
- La Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad € 180.000,00 IVA inclusa, se dovuta, trovano copertura, giusta LR 35 dell' 11/12/2013, art.1, sul capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del cap.611067.

Al prelievo, all'iscrizione e all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente, entro il corrente esercizio, derivando dalla causale di cui al Programma Regionale Triennale per l'Ambiente -Asse 7 - Linea di Intervento e), ovvero "Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR e Azioni di supporto"

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 44 c. 4 lett. e) della L.R. 7/2004.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Assessore all'Ecologia

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare lo schema di Convenzione, disciplinante i rapporti fra Regione Puglia e ARTI Puglia, ENEA, CNR-IRSA, ARPA Puglia, POLITECNICO di Bari e Università del Salento, da declinare, per ogni soggetto, con riferimento allo specifico sottoinsieme di competenza, rispetto alla totalità delle attività di cui all'Allegato tecnico (indice Piano energetico e crono programma);

- di delegare l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente alla sottoscrizione delle convenzioni;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia di provvedere ai conseguenti atti amministrativi per l'attuazione delle attività in questione, ivi compresi gli atti contabili;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ecologia a recepire modifiche non sostanziali agli schemi di Convenzione, qualora necessarie;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente provvedimento a ARTI Puglia, ENEA, CNR-IRSA, ARPA Puglia, POLITECNICO di Bari e Università del Salento, a cura del Servizio proponente;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola